

Editoriale

Il mondo postale sta cambiando e lo fa a ritmo accelerato. **Pag 2**

Premio Fondoposte

Premio all'eccellenza: Fondoposte al top tra i fondi integrativi previdenziali. **Pag 3**

Aumenti stipendi

Più stipendio, più tutele: i primi benefici concreti del CCNL Poste Italiane. **Pag 7**

Bonus Mamme

Lavoratrici madri: INPS eroga 40 euro al mese in un'unica soluzione a dicembre. **Pag 7**

Storie in News

Rising Together: cronaca di un congresso "mondiale"

UNI Post & Logistics e il meeting internazionale di Bangkok per la resilienza dei sindacati postali di tutto il mondo. **Pag 4**

"Bangkok 2025": le sfide del Congresso UNI Post&Logistics

Esperienze e strategie condivise mostrano che garantire il servizio pubblico affidabile passa dalla sostenibilità, dall'innovazione e dalla cooperazione internazionale. **Pag 5**

Cisl e Croce Rossa per Gaza

Parte la sottoscrizione nazionale per sostenere gli aiuti umanitari in favore della popolazione di Gaza City. Roscigno: "Doveroso l'appoggio, stop allo spettacolo dell'orrore in Palestina" **Pag 6**



Antonio Nardacci: una vita per le Poste, una vita per le persone

Con grande affetto SLP ricorda la scomparsa di un sindacalista che ha saputo unire competenza, dedizione e umanità, lasciando un segno indelebile tra amici colleghi

Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo lo ricorda sempre con un sorriso, una parola di incoraggiamento o un consiglio ponderato. Antonio Nardacci, per tutti Antonello, era un amico, un collega e un sindacalista che incarnava le migliori qualità del suo ruolo: ascoltare, comprendere e agire per il bene comune. Persona di grande affabilità, sempre disponibile, serio e preparato, ha saputo guadagnarsi la stima di chi gli stava accanto. La sua competenza e dedizione lo hanno portato a dedicare gran parte della vita professionale alla tutela dei lavoratori attraverso l'impegno sindacale.

Continua pag 3

Nasce SLP News, il primo giornale sindacale a portata di click



Raffaele Roscigno, Segretario Generale SLP-CISL.

Il nuovo progetto editoriale di SLP-CISL: un mensile pensato per il mondo postale che connette, informa e rappresenta facendo da ponte tra storia e futuro

SLP-CISL lancia una nuova importante iniziativa editoriale: la nascita di un giornale dedicato alle lavoratrici ed ai lavoratori del Gruppo Poste, un progetto ambizioso che vuole essere non solo strumento di informazione, ma anche spazio di dialogo, confronto e partecipazione attiva nel mondo sindacale. SLP News, questo il nome scelto per la testata, nasce con un duplice obiettivo: ricordare il valore di Poste Domani e la successiva Newsletter, storiche pubblicazioni che hanno accompagnato per anni le battaglie sindacali e la crescita della categoria ma allo stesso tempo guardare con determinazione al futuro, offrendo un punto di riferimento moderno, accessibile e vicino alle lavoratrici e ai lavoratori del Gruppo Poste Italiane. "Oggi più che mai è fondamentale rimettere al centro la voce delle persone. SLP News non sarà solo il racconto del sindacato, ma lo strumento che connette sempre più le iscritte e gli iscritti alla vita sindacale autentica e partecipata", afferma

Raffaele Roscigno, Segretario Generale SLP-CISL. Un progetto inclusivo e digitale: il nuovo giornale sarà multicanale, uscirà in formato digitale, facilmente consultabile da smartphone e PC, ma non mancheranno edizioni cartacee speciali in occasione di eventi e momenti significativi della vita sindacale. Ampio spazio sarà dato alle sezioni territoriali, per raccontare la realtà dei posti di lavoro da Nord a Sud, ma anche ai temi del lavoro che cambia, della contrattazione, della formazione e dei diritti. Sarà una finestra aperta sulla vita sindacale, ma anche uno strumento di formazione e consapevolezza collettiva. Il progetto editoriale è pensato come una casa aperta a tutto il mondo postale. La prossimità come principio fondamentale per azzerare tempo e spazio: partecipazione attiva e condivisione di bisogni e responsabilità, con l'intento di costruire soluzioni collettive e condivise.

Saranno previsti spazi dedicati a contributi dai territori: lettere, testimonianze, fotografie dai luoghi di lavoro, idee e proposte. Un modo per costruire una narrazione corale e partecipata, che sappia restituire dignità, passione e complessità al lavoro quotidiano di SLP-CISL. Dopo l'operazione di restyling del sito internet che ha reso la piattaforma moderna e navigabile nelle sue due versioni desktop e mobile, con questo nuovo strumento, SLP-CISL rinnova il suo impegno a connettere, informare e rappresentare. Un obiettivo che il sindacato maggioritario di Poste Italiane ha da sempre perseguito anticipando spesso i tempi. La sfida di SLP News è quella di essere un ecosistema informativo moderno e digitale, interattivo, affidabile e centrato sulla condivisione a portata di swipe. Perché un sindacato forte si costruisce anche attraverso parole condivise, idee circolanti e una comunità che si riconosce e si racconta.

La Nomina

Raffaele Roscigno nel comitato mondiale della Federazione Internazionale dei Sindacati Postali: così UNI "parla" ancora italiano

La terza giornata di UNI Post & Logistics World Conference di Bangkok si conclude nel senso della continuità mondiale per SLP-CISL, grazie all'elezione di Raffaele Roscigno nel Comitato della stessa.

Continua pag 4



Editoriale

Cambiamento, partecipazione, responsabilità: il confronto necessario con Poste Italiane

Cambiamento. Una parola che significa molto, ma che implica impegno, scelte e coerenza, qualità essenziali in un settore postale soggetto a continue trasformazioni. La responsabilità condivisa e la serietà nei processi decisionali sono essenziali per affrontare efficacemente l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione dei servizi e le nuove esigenze dei cittadini. A Bangkok, a fine settembre, durante la Conferenza mondiale di UNI Post & Logistics, i principali sindacati postali del mondo hanno discusso le sfide e le opportunità legate alla trasformazione delle filiere dei servizi. È emerso con chiarezza che le innovazioni sono necessarie, ma spesso comportano trasformazioni profonde e critiche, che interessano non solo le attività e l'organizzazione del lavoro, sempre più influenzate dalla digitalizzazione e dall'intelligenza artificiale, ma anche il ruolo stesso delle aziende postali nella società. Proprio questi cambiamenti stanno ridisegnando l'intero ecosistema postale e richiedono scelte strategiche a lungo termine, talvolta inedite e con importanti impatti sociali. A livello operativo, le conseguenze per i lavoratori sono evidenti: alcune mansioni tradizionali cambiano profondamente, le pressioni aumentano e la formazione continua diventa sempre più necessaria. Accade in Brasile o in Canada, ma anche molto vicino a noi: in Danimarca, PostNord interrom-

Continua pag 2



Slp News
Mensile di informazione sindacale

Sede Legale: Via dell'Esquilino 38
00185 - Roma
redazione@slpcisl.it

COPYRIGHT SLP-CISL
Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte di questo mensile può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.





Editoriale segue da pag 1

perà le consegne di lettere dal 1° gennaio 2026 per concentrarsi sui pacchi, a fronte del calo della posta tradizionale e della crescita dell’e-commerce. In Germania, Deutsche Post/DHL ha annunciato tagli del personale per ottimizzare i costi. Nel Regno Unito, la vendita di Royal Mail e GLS a un investitore privato segna un cambio radicale di governance. Mentre in molti Paesi le ristrutturazioni sono più radicali e le difficoltà più marcate, l’Italia segue una traiettoria diversa, fondata su crescita e innovazione. Non è un caso che durante la Conferenza mondiale UNI, Poste Italiane sia stata riconosciuta a livello internazionale per la capacità di coniugare visione strategica e missione storica, evolvendosi e valorizzando la diversificazione dei servizi. Un approccio che ha permesso di affrontare sfide complesse, mantenendo equilibrio tra sostenibilità, risultati economici e reputazione, come dimostrano la digitalizzazione dei processi, la gestione integrata della logistica e l’offerta diversificata di prodotti finanziari e assicurativi. Tutto questo è stato possibile grazie al ruolo determinante del sindacato SLP-CISL, capace di guidare lo sviluppo dei servizi e di negoziare accordi a tutela dei lavoratori e dell’equilibrio occupazionale. La partecipazione attiva delle lavoratrici e dei lavoratori rimane il pilastro su cui si fondano i processi di riorganizzazione e il consolidamento dei risultati. Buone pratiche come il dialogo costante con l’Azienda e gli accordi sottoscritti sui Comitati paritetici di garanzia, testimoniano la maturità del sistema di

relazioni industriali e confermano l’efficacia del modello di sviluppo di Poste Italiane a livello europeo. È su questa base che si dovrà aprire, in tempi stretti, un nuovo confronto con l’Azienda: una fase di rilancio fondata sulla crescita e sulla valorizzazione delle persone. Il futuro del Gruppo si costruisce attraverso le Politiche attive del lavoro — non con riduzioni di organico, non con tagli, ma valorizzando il capitale umano, rafforzando la formazione e irrobustendo le competenze. Queste energie devono essere incanalate in progetti di prospettiva che guardino avanti, come dimostra la creazione della Rete Corriere, volano di sviluppo ed esempio concreto di un’evoluzione strategica per rispondere alle nuove dinamiche del mercato dell’e-commerce. Pertanto, è necessario discutere in dettaglio le questioni più urgenti: in PCL, il completamento del progetto sulla Rete dedicata ai pacchi e il riadeguamento dei volumi nella Rete recapito; in MP, l’attuazione dell’Accordo sul dimensionamento del personale nella sportelleria nel 2026 e il confronto sulle pressioni commerciali e sul controllo a distanza; in DTO, la definizione delle linee organizzative, l’inquadramento del personale e il miglioramento dei processi operativi. Sarà fondamentale affrontare anche tutti gli aspetti legati a prevenzione, sicurezza, disponibilità degli spazi e strumenti di lavoro, per garantire condizioni adeguate di produttività e qualità del servizio. Sono infatti diverse le questioni da affrontare per garantire chiarezza e fornire risposte concrete ai lavoratori che contribuiscono

con impegno alla revisione delle dinamiche riorganizzative. È inoltre necessario rinnovare l’accordo sul Lavoro agile, in vista della scadenza di dicembre, e concludere rapidamente il confronto sull’armonizzazione contrattuale di SDA e Poste Logistics con Poste Italiane, come previsto dal rinnovo dell’ultimo CCNL. Per questi motivi ci attendono tavoli di confronto ampi e articolati, che affronteremo con serietà, insieme alle altre tre Organizzazioni sindacali, CONFASAL COM, FALIP CISAL e FNC-UGL COM.NI, portando avanti un percorso condiviso, orientato a soluzioni concrete, perché non è tempo di atteggiamenti diversivi, pretestuosi e strumentali. Il confronto e le relazioni industriali diventano ancora più importanti con l’avvicinarsi della scadenza del mandato dell’Amministratore Delegato. A nostro avviso, occorre garantire continuità. Anche per la gestione della partnership Poste-TIM, una questione che richiede un approccio coerente e stabile. Il nuovo asset, frutto dell’intesa tra le due aziende per integrare servizi digitali e telecomunicazioni e creare sinergie industriali, deve essere accompagnato da garanzie concrete su sicurezza del lavoro, investimenti strutturali e prospettive occupazionali, senza scaricare i costi sull’organico. Ribadiamo la necessità di un maggiore coinvolgimento dei lavoratori nelle scelte strategiche, essenziale per costruire soluzioni efficaci e condivise. Solo attraverso un impegno diretto e responsabile sarà possibile affrontare le sfide che ci attendono, proseguendo nel percorso di partecipazione, coesione sociale e innovazione, affrontando il cambiamento con fiducia e garantendo serenità occupazionale alle lavoratrici e ai lavoratori.

Legge di Bilancio 2026: la CISL chiede rafforzamenti per lavoro, pensioni e coesione sociale

La CISL accoglie positivamente la manovra del Governo, che recepisce diverse sue richieste su defiscalizzazione, lavoro e welfare, ma segnala criticità sul congelamento dell’età pensionabile, sulla cancellazione di Opzione Donna e sull’assenza di fondi per la Legge 76 sulla partecipazione, ribadendo l’impegno a una mobilitazione responsabile

Il disegno della Legge di Bilancio 2026, da circa 18,7 miliardi di euro e parzialmente finanziato attraverso una rimodulazione dei fondi del PNRR, lancia segnali positivi concentrandosi su lavoro, famiglie e produttività. La manovra recepisce molte delle richieste avanzate dalla CISL e punta a sostenere il ceto medio e le categorie più fragili. Tra le misure più rilevanti sul lavoro, la riduzione della seconda aliquota IRPEF dal 35% al 33% per redditi fino a 50.000 euro e la tassazione agevolata dei premi di produttività fino al 5% contribuiscono ad aumentare il potere d’acquisto dei lavoratori, se attivati tramite accordi aziendali o territoriali, e a stimolare consumi e produttività. La contrattazione decentrata resta uno strumento chiave per far sì che una parte dei guadagni derivanti dalla produttività dell’impresa sia distribuita direttamente ai la-

voratori. Tra le misure a sostegno delle famiglie, la legge finanziaria prevede la proroga del congedo parentale all’80% dello stipendio, l’incremento del Bonus mamme da 40 a 60 euro e il sostegno a caregiver e giovani coppie. Sono inoltre previsti investimenti strategici su scuola, università, ricerca e innovazione digitale, volti a rafforzare competenze, sostenere la competitività del Paese e ridurre i divari territoriali. “Le anticipazioni rese dal Governo in conferenza stampa ci avevano portato a esprimere un giudizio complessivamente positivo sulla manovra. Non mancano misure importanti, che recepiscono diverse richieste della CISL. Tuttavia, alla luce dei contenuti del testo finale ‘bollinato’ dalla Ragioneria di Stato, dobbiamo rilevare anche diversi fronti di criticità, a partire dal mancato rifinan-

ziamento del fondo per l’attuazione della Legge 76 sulla partecipazione. Una scelta preoccupante, e non la sola.” Lo dichiara la Segretaria generale della CISL, Daniela Fumarola. La CISL seguirà con attenzione l’iter parlamentare della legge di bilancio, per introdurre miglioramenti che sostengano famiglie, giovani e Mezzogiorno, riducano gli squilibri territoriali e rafforzino la coesione sociale del Paese. In questa prospettiva, la mobilitazione della Confederazione proseguirà fino a dicembre con il “Cammino della Responsabilità”, che culminerà a Roma in una grande manifestazione nazionale per salari equi, diritti e solidarietà tra territori. Pur riconoscendo gli elementi positivi della manovra, la CISL ritiene necessario intervenire per rafforzare la su diversi punti. Il congelamento dell’età pensionabile e la cancellazione di Opzione Donna rappresentano un



passo indietro sul piano dell’equità e dell’inclusione, penalizzando in particolare le lavoratrici e chi svolge mansioni usuranti. È inoltre indispensabile che le agevolazioni fiscali sui contratti di primo e secondo livello si riferiscano ai contratti collettivi comparativamente più rappresentativi, per evitare distorsioni e garantire una concorrenza leale tra imprese e tutele omogenee per tutti i lavoratori. La CISL segnala anche il rischio che settori strategici come commercio e metalmeccanica restino esclusi dalle misure di sgravio fiscale sugli aumenti contrattuali, con il pericolo di ampliare le disparità retributive tra comparti produttivi. Occorre poi un maggiore investimento in scuola, università e ricerca, ambiti decisivi per la crescita

e l’innovazione del Paese, ancora troppo marginali nelle priorità della manovra. Infine, la mancata previsione del fondo di perequazione per gli enti locali e di quello destinato all’attuazione della legge sulla Partecipazione rischia di indebolire la coesione territoriale e di frenare la diffusione di nuove pratiche partecipative nei luoghi di lavoro. Per la CISL, la legge di bilancio rappresenta dunque un passo nella giusta direzione, ma va rafforzata e migliorata in sede parlamentare. Rimane essenziale il ruolo della contrattazione collettiva e della partecipazione dei lavoratori, strumenti decisivi per redistribuire la produttività, far crescere i salari e sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale.

Antonello Nardacci segue da pag 1

SLP-CISL prova profonda amarezza per la sua scomparsa improvvisa, avvenuta il 19 agosto 2025, consapevole del grande vuoto che lascia



nella comunità sindacale. Nato a Napoli e laureato in Economia e Commercio, Antonio ha iniziato giovanissimo la carriera in Poste Italiane, appena diciottenne. Cresciuto in una famiglia profondamente legata

al mondo postale, ha saputo conciliare studio e lavoro, completando gli studi tra sacrifici e turni impegnativi. La passione per il lavoro, unita al rispetto per i colleghi, lo ha presto reso un punto di riferimento riconosciuto, qualità che poi ha portato anche nel sindacato. In oltre venticinque anni all'interno del SLP-CISL ha ricoperto incarichi di grande responsabilità: reggente della struttura di Napoli, Presidente del CSAP, collaboratore del CRAL, fino a ruoli nazionali come Collaboratore amministrativo della Segreteria Nazionale. Sempre vicino ai lavoratori, ha accompagnato con equilibrio la vita del Sindacato, guadagnandosi la fiducia e l'ammirazione di colleghi e interlocutori aziendali. Ma è con la nascita di Fondoposte che Antonio ha lasciato un'impronta indelebile. È stato subito coinvolto in rappresentanza della nostra Organizzazione, seguendo passo passo la costituzione del Fondo e contribuendo alla creazione degli strumenti

previdenziali destinati agli iscritti. Sin dai primi anni Duemila ha svolto il ruolo di consigliere, studiando tutti i possibili miglioramenti dell'Istituto di previdenza integrativa, fondamentale per le lavoratrici e i lavoratori di Poste Italiane. Successivamente ha ricoperto le cariche di Vicepresidente e Presidente, ruolo quest'ultimo che ha assunto per ben due volte, nel 2017 e nel 2023, e che manteneva al momento della sua scomparsa. Ha affrontato con competenza e lungimiranza sfide complesse, guidando l'organismo con equilibrio e rendendo sempre comprensibili anche i temi più tecnici. Grazie alla sua visione, Fondoposte ha consolidato strumenti previdenziali all'avanguardia, ampliato la gamma di servizi per gli iscritti e rafforzato la fiducia dei lavoratori nell'istituzione. La capacità di Antonio di unire concretezza operativa e lungimiranza ha lasciato un'eredità duratura, rendendo il Fondo un modello di eccellenza

nella previdenza integrativa italiana. La sua guida e il suo impegno instancabile restano un riferimento imprescindibile per chi oggi continua a portare avanti i valori e la missione di Fondoposte. La sua perdita lascia un grande vuoto, ma anche un'eredità concreta di coerenza, passione e risultati tangibili. Antonio ha incarnato l'idea di un sindacato e di un Fondo al servizio delle persone, capace di costruire un futuro positivo e responsabile. Lo ricorderemo sempre per il suo contributo straordinario, ma anche con affetto per la sua umanità e l'impegno instancabile al servizio delle persone.

Fondoposte, eletta la nuova governance tra stabilità e rappresentanza dei lavoratori

Il 14 ottobre il Consiglio di Amministrazione ha nominato Antonio Nervi Presidente, Vito Romaniello Vicepresidente e Giacomo Di Pasquale nuovo consigliere, assicurando la piena rappresentanza dei lavoratori e confermando la continuità nella gestione del Fondo



Antonio Nervi

Le nomine dei nuovi vertici segnano un momento importante, valorizzando l'eredità morale e professionale di Antonio Nar-

dacci, simbolo di dedizione, competenza e visione strategica, e rafforzando così la conduzione del Fondo. Antonio Nervi, rappresentante della componente aziendale e già Vicepresidente durante la presidenza di Antonio Nardacci, assume ora, su proposta del SLP-CISL, il ruolo di Presidente, carica che si alterna tra le diverse componenti del Consiglio. Il suo obiettivo sarà quello di consolidare le politiche previdenziali già avviate e garantire la piena protezione dei lavoratori. Vito Romaniello, Vicepresidente ed espressione dell'SLP-CISL, porta con sé la sua lunga esperienza come dirigente sindacale, matu-

rata attraverso incarichi a livello provinciale, regionale e nazionale. Tra gli ultimi quello di Coordinatore Nazionale per delle aziende di appalto, recapito e logistica postale. Nel CdA, Romaniello ha maturato ulteriore competenza che rafforza il suo contributo nel Fondo. Come Vicepresidente, la sua capacità di dialogo e mediazione rappresenta un valore aggiunto per la presidenza, in linea con i principi di equilibrio e partecipazione che hanno caratterizzato l'impegno ventennale di Nardacci. Durante la seduta del 14 ottobre, è stata ratificata l'elezione all'unanimità di Giacomo Di Pasquale nell'Assemblea dei Delegati a nuo-

vo membro del CdA. Di Pasquale vanta un'esperienza di lunga durata come Coordinatore nazionale della formazione SLP-CISL. La sua presenza si aggiunge a quella dei consiglieri SLP-CISL in carica, Giuseppe Marinaccio e Nicola Oresta, già Segretari nazionali, che hanno alle loro spalle un'articolata conoscenza nel Fondo. La nuova composizione assicurerà che le decisioni strategiche del Fondo siano sempre orientate all'interesse dei soci-lavoratori. La nuova governance rappresenta un segnale chiaro di fiducia per tutti i soci, assicurando continuità e attenzione ai valori consolidati sotto la guida di Nardacci.



Vito Romaniello



Giacomo Di Pasquale

Premio all'eccellenza: Fondoposte al top tra i fondi integrativi previdenziali

Un riconoscimento che celebra la solidità, la trasparenza e la capacità gestionale del Fondo, eredità dei valori trasmessi da chi lo ha guidato con dedizione



Fondoposte ha ricevuto a settembre un importante attestato per la qualità dei servizi e la gestione attenta dei patrimoni. A Saturnia, durante i Mondoinstitutional Awards, il Fondo è stato premiato come Miglior Fondo Pensione Negoziale, sottolineando solidità finanziaria, trasparenza e attenzione ai principi ESG (ambientali, sociali e di governance). Il riconoscimento conferma Fondoposte come punto di riferimento nella tutela dei risparmi e degli investimenti dei lavoratori, garantendo strumenti previdenziali affidabili e sostenibili nel tempo. Pochi mesi fa, il Fondo era già stato premiato durante l'evento "Investitori Sostenibili", nella stessa categoria, dimostrando costante attenzione alla qualità dei servizi

e alla sicurezza degli investimenti. La cerimonia assume oggi un significato ancora più profondo: non è solo un riconoscimento gestionale, ma anche un omaggio a Antonio Nardacci, scomparso prematuramente il 19 agosto. Celebra la visione, la competenza e l'impegno che Antonio ha dedicato al Fondo, confermando l'eredità dei suoi valori nella gestione previdenziale e nella tutela dei oltre 100.000 iscritti, rafforzando la fiducia dei lavoratori. SLP-CISL ha accolto con orgoglio l'attestato, considerandolo un traguardo collettivo e un riconoscimento alla leadership e all'impegno costante del Fondo. La cerimonia ha visto la partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, rappresentanti

istituzionali e esperti del settore, sottolineando il valore strategico delle scelte gestionali e l'attenzione ai bisogni dei lavoratori. Fondoposte conferma così il suo ruolo di Fondo solido e affidabile, capace di proteggere e valorizzare i risparmi degli iscritti, unendo eccellenza gestionale, sostenibilità e innovazione. Il premio testimonia una missione perseguita con costanza, visione e professionalità, proiettata al futuro del Fondo e dei suoi iscritti, mantenendo vivi i valori consolidati sotto la guida di chi lo ha precedentemente diretto. Alla luce di questi successi, il Fondo si appresta ora a proseguire il percorso di crescita e innovazione grazie alla nuova governance, pronta a consolidare risultati e valori istituzionali.



IL CONGRESSO

Rising Together: cronaca di un congresso “mondiale”

UNI Post & Logistics e il meeting internazionale di Bangkok per la resilienza dei sindacati postali di tutto il mondo

“Let’s rise together” significa letteralmente solleviamoci insieme. È con queste parole che Christy Offman, Segretaria Generale di UNI Global Union accende i riflettori sulla Conferenza mondiale di UNI Post & Logistics, a Bangkok dal 23 al 25 settembre. L’appuntamento quadriennale con la conferenza dedicata al mondo dei lavoratori postali e della logistica parte con un live show di ballerini locali a suon di khon, una forma di teatro-danza mascherata, legata a un rituale estremamente diffuso in Thailandia prima del combattimento, inteso come resilienza. Un fil rouge con i lavoratori postali di tutto il mondo, spesso abituati a lavorare in condizioni di criticità e precarietà ma anche a resistere per garantire l’universalità del servizio. “I lavori del Congresso

“I lavori del Congresso pongono al centro diverse tematiche imprescindibili per i postali. A partire dal sostegno costante per un servizio postale globale dalla forte connotazione moderna, sostenibile e green”

pongono al centro diverse tematiche imprescindibili per i postali. A partire dal sostegno costante per un servizio postale globale dalla forte connotazione moderna,

UNI Post & Logistics World Congress – Bangkok 2025

La conferenza unisce i sindacati dell’universo postale per elaborare strategie, cooperare e rafforzare il potere nel settore.



150 DELEGATI



120 LEADER SINDACALI



42 PAESI DI ORIGINE



sostenibile e green”.Non solo: grande attenzione all’utilizzo di nuove tecnologie a supporto delle lavoratrici e dei lavoratori; la necessità di rincorrere una concorrenza leale nel mercato dei pacchi oltre al rafforzamento ed all’efficientamento delle strutture sindacali su larga scala. La posizione di UNI, che ringrazia pubblicamente con un caloroso applauso Mario Petitto per il lavoro che svolge come Vice Presidente UNI Europa, appare chiara. Una “dichiarazione di guerra” contro qualsiasi tentativo di privatizzare le aziende postali di

“La posizione di UNI appare chiara: no alla privatizzazione delle aziende postali di tutto il mondo e pieno sostegno ai servizi controllati democraticamente”

tutto il mondo e il pieno sostegno ai servizi postali controllati democraticamente, basati su decisioni e legislazioni che fanno della partecipazione un principio imprescindibile ed irrinunciabile. Netta la posizione di sostegno all’introduzione di qualsiasi cambiamento senza perdita di posti di lavoro e in stretta collaborazione

con i sindacati, mantenendo alta la qualità dell’occupazione. Come a dire cambiare ed evolversi guardando al futuro senza rinunciare alla tutela costante della forza lavoro. Ecco così che l’assise rinnova la rappresentanza internazionale dell’unione che sceglie all’unanimità, come nuova Presidente Jan Simpson (CUPW-STTP Canada) e Jens Saverstam (SEKO Svezia) come vice Presidente di UNI Post & Logistics. I riflettori si accendono anche sui lavoratori postali di tutto il mondo che rischiano la vita per connettere le comunità, consegnare aiuti e salvaguardare il diritto umano

“I riflettori si accendono anche sui lavoratori postali di tutto il mondo che rischiano la vita per connettere le comunità, consegnare aiuti e salvaguardare il diritto umano alla comunicazione”

alla comunicazione: un chiaro messaggio di pace e sostegno dei colleghi postali di Ucraina e Palestina. “UNI è un’organizzazione basata sulla solidarietà e la cooperazione – le parole di Dave Ward, Presidente uscente di UNI Post & Logistics World, che chiosa - diciamo ad alta voce che i lavoratori delle poste non sono bersagli. Sosterremo i nostri fratelli e sorelle in difficoltà.”

IL CONGRESSO

Raffaele Roscigno nel comitato mondiale di UNI Post & Logistics: così UNI “parla” ancora italiano

La terza giornata di UNI Post & Logistics World Conference di Bangkok si conclude nel senso della continuità mondiale per SLP-CISL, grazie all’elezione di Raffaele Roscigno nel Comitato della stessa

È un’elezione nel senso della continuità internazionale quella di Raffaele Roscigno, Segretario Generale SLP-CISL, che conferma la presenza del sindacato maggioritario di Poste Italiane negli organismi internazionali



dell’UNI Post & Logistics. La nomina di Raffaele Roscigno rappresenta un importante riconoscimento internazionale per l’organizzazione sindacale italiana e al tempo stesso, un segnale di continuità per la presenza dell’SLP-CISL all’interno delle principali sedi decisionali del sindacato mondiale dei postali. Un segnale di peso, soprattutto in un momento in cui il settore postale e logistico vive profonde trasformazioni e cresce la necessità di tutelare i diritti dei lavoratori su scala globale. UNI Post & Logistics World è l’organizzazione globale che raccoglie al suo interno i sindacati del settore postale e della logistica, impegnata a livello internazionale nella difesa dei diritti dei lavoratori, nello sviluppo sostenibile del comparto e nella costruzione di politiche comuni per affrontare le trasformazioni legate alla digitalizzazione,

all’e-commerce e alle nuove forme di lavoro. Con la nomina di Roscigno, l’SLP-CISL ribadisce la propria volontà di rafforzare la cooperazione internazionale e di dare un contributo concreto al confronto universale tra sindacati, nel segno di una rappresentanza che tiene insieme tutela del lavoro, qualità dei servizi e centralità del settore postale nei sistemi economici e sociali. «Questa nomina – spiega il Segretario Generale SLP-CISL Roscigno – è un riconoscimento che non riguarda solo la mia persona ma l’intero SLP-CISL, che da sempre crede nell’importanza della dimensione internazionale per affrontare le sfide del nostro settore. È un onore per me dare continuità al lavoro svolto da Mario Petitto, ancora oggi ai vertici come Vice Presidente UNI Europa. È fondamentale che i lavoratori



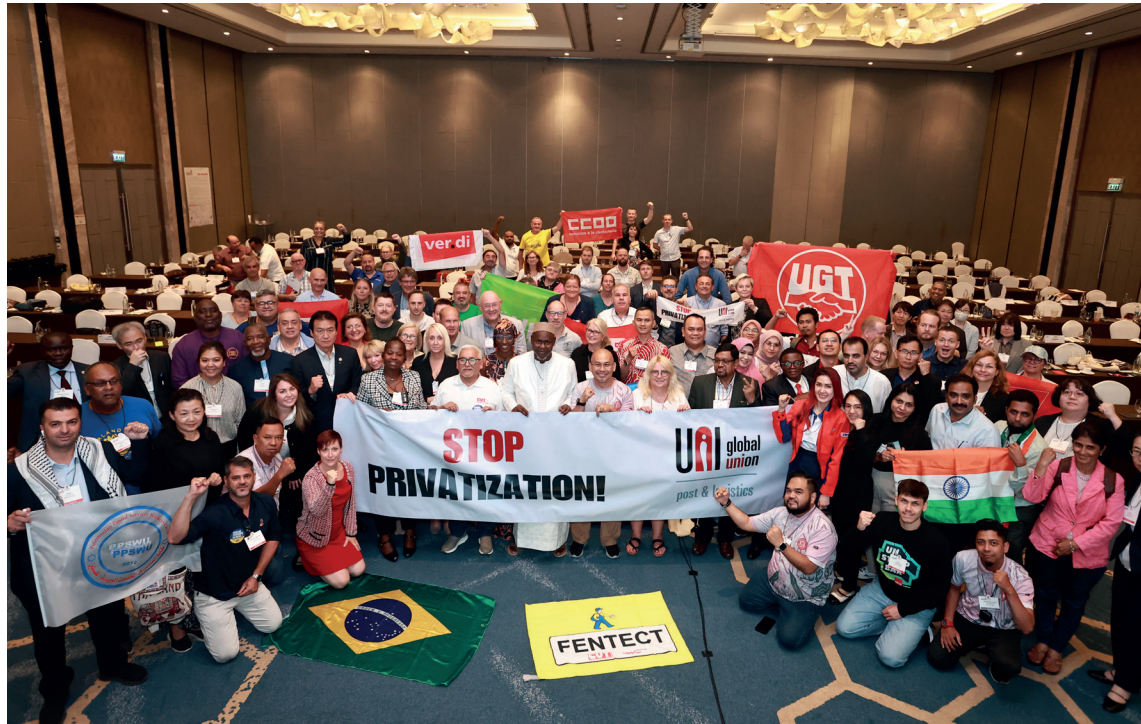
postali di tutto il mondo abbiano una voce unitaria e forte. Le sfide che il comparto postale deve affrontare, dalla digitalizzazione all’e-commerce, richiedono risposte globali e unitarie. Per questo crediamo fortemente nell’unione dei sindacati a livello internazionale». La conferma italiana nel comitato mondiale sottolinea anche la coerenza dell’azione sindacale dell’SLP, che negli anni ha sostenuto la necessità di partecipare

ai processi decisionali globali, nella consapevolezza che le trasformazioni del lavoro non conoscano confini e richiedano risposte comuni. Una sorta di passaggio di continuità e consolidamento per l’SLP-CISL, che rinnova il proprio impegno in un luogo strategico di confronto internazionale, rafforzando la continuità di un incarico che guarda oltre i confini nazionali.

IL CONGRESSO

Bangkok 2025: IA, ruolo pubblico, responsabilità ecologica e cooperazione globale alla Conferenza UNI Post & Logistics

Esperienze e strategie condivise mostrano che garantire il servizio pubblico affidabile passa dalla sostenibilità, dall'innovazione e dalla cooperazione internazionale



Nella capitale thailandese, il settore postale e logistico si confronta con le sfide del futuro.

Oltre 150 delegati provenienti da 42 Paesi, tra cui più di 120 leader sindacali, hanno condiviso esperienze e strategie per affrontare la digitalizzazione, la transizione ecologica e la difesa del servizio pubblico. Durante i tre giorni della Conferenza mondiale di UNI Post & Logistics, segnati dall'aggravarsi dei conflitti in Ucraina e in Palestina, i partecipanti hanno rivolto chiari appelli alla pace, ribadendo il loro impegno a sostenere iniziative di coesione e collaborazione tra i popoli.

Le rappresentanze dei lavoratori del settore, arrivate da Stati Uniti, Canada, Europa, America Latina, Africa e Asia, hanno illustrato le trasformazioni che stanno ridefinendo il lavoro postale, delle consegne e della logistica. In un contesto globale complesso, segnato dai conflitti, è emersa l'importanza di un impegno attivo per la pace e la coesione, fondamentali per garantire servizi affidabili e sicuri.

Con lo slogan "Post & Logistics Workers | Rising Together", la conferenza ha dato voce all'orgoglio e alla dignità del lavoro postale e logistico, ha ribadito la difesa del bene comune offerto dai servizi postali e ha rilanciato, insieme ai lavoratori di tutto il mondo, la sfida dell'innovazione e della sostenibilità sociale e ambientale. In questo contesto, tali servizi sono stati riconosciuti come pilastro della coesione sociale e della tutela dei diritti di cittadinanza, evidenziando l'importanza di preservarli nonostante le sfide globali.

L'esperienza internazionale ha messo in luce problemi comuni legati a liberalizzazione, privatizzazione e calo della qualità, ma anche approcci diversi per mantenere la loro funzione sociale. Il sindacato si conferma essenziale per monitorare deregolamentazioni, prevenire carenze e salvaguardare salari, competenze e sicurezza degli operatori, con particolare riferimento all'Obbligo di Servizio Universale (OSU), che garantisce la consegna di lettere e pacchi a tutta la popolazione. Esempi concreti hanno incluso la difesa del servizio nel Regno Unito durante il passaggio di Royal Mail alla privatizzazione.

La transizione ecologica e la creazione di posti di lavoro sostenibili sono stati al centro delle discussioni, con strategie mirate a ridurre le emissioni di carbonio, migliorare l'efficienza dei servizi e garantire la sostenibilità del lavoro, sviluppando know-how e tutelando i diritti. Il modello italiano di Poste Italiane è stato citato ad esempio di come innovazione, rispetto ambientale e opportunità professionali possano procedere di pari passo.

Infine, il gigante invisibile che a grandi passi sta attraversando le filiere logistiche: l'intelligenza artificiale è stato il grande tema del dibattito, capace di influenzare tempi, metodi e ritmi

di produzione e distribuzione. Questo "gigante" può migliorare l'efficienza dei servizi e contribuire alla sostenibilità ambientale, ma comporta anche rischi significativi e immediati: la pressione sui lavoratori, l'intensificazione dei ritmi di lavoro e possibili peggioramenti delle condizioni occupazionali richiedono attenzione costante e interventi sindacali proattivi.

Allo stesso tempo, esperienze provenienti dal Giappone, da DHL in Germania e da altre aziende asiatiche mostrano che digitalizzazione e robotica possono migliorare la qualità dei servizi, se gestite in maniera equilibrata e responsabile. Il ruolo strategico della solidarietà sindacale e della cooperazione internazionale è emerso come fondamentale: accordi collettivi e collaborazione tra sindacati contrastano dumping sociale e pressioni delle multinazionali. Esempi concreti, come la campagna "Fight Like Hell" negli Stati Uniti e le azioni dei sindacati spagnoli a difesa di Correos, hanno dimostrato l'importanza di un approccio globale per proteggere i lavoratori.

Tra i risultati concreti, la conferenza ha approvato un piano strategico globale incentrato su sostenibilità, innovazione e tutela del personale, ed è stato eletto un nuovo presidente di UNI Post & Logistics World, incaricato di guidare l'organizzazione nelle prossime sfide. La conferenza ha confermato che, attraverso dialogo internazionale, formazione e collaborazione, è possibile affrontare le trasformazioni tecnologiche e ambientali, salvaguardare diritti, competenze e sicurezza degli operatori e garantire servizi postali e logistici affidabili.

Con l'impegno costante dei lavoratori e dei sindacati, il settore può continuare a essere un pilastro della coesione sociale e della sostenibilità.



Il piano strategico 2025-2029

Approvato all'unanimità il nuovo Piano Strategico di UNI Post & Logistics. Una visione condivisa per guidare il settore postale e logistico verso una transizione giusta, sostenibile e centrata sulle persone

Con il Piano Strategico 2025-2029, UNI Post & Logistics delinea una visione di lungo periodo per accompagnare il settore postale e logistico nella sua evoluzione. L'obiettivo è garantire una transizione giusta, sostenibile e centrata sulle persone, capace di coniugare innovazione, diritti e funzione pubblica. Il settore postale e logistico, con oltre 4,6

è un bene comune da tutelare e modernizzare, capace di garantire occupazione di qualità e servizi accessibili anche nelle aree più periferiche.

La transizione ecologica e digitale viene affrontata con misure concrete, con la promozione di veicoli elettrici, l'uso di energie rinnovabili e l'adozione di soluzioni digitali a bas-



milioni di addetti e quasi 700.000 uffici nel mondo, rappresenta una rete pubblica fondamentale per le comunità. Ma la digitalizzazione, la liberalizzazione dei mercati, le sfide climatiche e l'e-commerce stanno ridefinendo il suo ruolo economico e sociale.

Per affrontare queste sfide, il Piano si articola in sette assi strategici. Questi ambiti d'intervento spaziano dal rafforzamento dell'Obbligo di Servizio Universale (USO) e della proprietà pubblica dei servizi, fino alla costruzione di un settore moderno, verde e tecnologicamente avanzato. UNI Post & Logistics si impegna a promuovere una concorrenza leale nel mercato dei pacchi, a garantire responsabilità lungo l'intera filiera logistica e a rafforzare i sindacati, sia a livello nazionale sia internazionale, anche nelle grandi multinazionali come DHL e Geopost.

Il Piano pone al centro i diritti dei lavoratori, la qualità del servizio e la funzione sociale dei servizi postali e della logistica, intesi come presidio di democrazia, inclusione e coesione territoriale. L'USO non è un semplice servizio commerciale:

so impatto climatico, accompagnate da politiche attive di formazione, riqualificazione e tutela della salute dei lavoratori. La tecnologia deve servire le persone, non intensificare i ritmi o aumentare la sorveglianza. Il Piano rafforza inoltre la responsabilità lungo le reti internazionali, con sindacati attivi nel monitoraggio dei rischi e nel rispetto dei diritti lungo tutta la filiera logistica.

Prevede il sostegno ai lavoratori nelle zone colpite da crisi umanitarie, ribadendo l'importanza della sindacalizzazione e della cooperazione internazionale per proteggere il lavoro, contrastare il precariato e garantire la continuità dei servizi postali anche in situazioni di emergenza.

Il settore postale e della logistica richiede fin da subito un approccio strategico, partecipativo e responsabile, capace di coniugare innovazione, sostenibilità e garanzia dei diritti dei lavoratori.

Con questo Piano, UNI Post & Logistics traccia un orizzonte comune verso un futuro in cui servizio pubblico, lavoro di qualità e progresso tecnologico camminano insieme.

L'INIZIATIVA

La Cisl e Croce Rossa insieme per Gaza

Parte la sottoscrizione nazionale per sostenere gli aiuti umanitari in favore della popolazione di Gaza City. Fumarola: “Pace è un dovere da costruire con atti concreti”. Roscigno: “Doveroso l’appoggio, stop allo spettacolo dell’orrore in Palestina”

Donare per curare una ferita che continua a bruciare nella coscienza collettiva, mentre le immagini dalla Striscia di Gaza raccontano l'ennesimo capitolo di un conflitto devastante che sembra ormai vedere la fine. È questo il cuore dell'iniziativa lanciata da Cisl, attraverso la Croce Rossa Italiana, per tendere la mano ai civili di Gaza. Una sottoscrizione nazionale che si colloca in un momento di grande fragilità, ma anche di cauta apertura, dopo la firma dell'accordo di pace preliminare siglato tra Israele ed Hamas,

“L'iniziativa si incastra nell'intricato scacchiere della questione mediorientale che vive sospesa tra speranza e solidarietà internazionale”

frutto di una lunga e complessa mediazione internazionale, che dovrebbe segnare l'inizio di un percorso verso la fine delle ostilità, ma che resta sospesa su equilibri precari. Un modo per tradurre in azione concreta il recente appello per la

pace e la giustizia lanciato dalla Segretaria Generale della Cisl, Daniela Fumarola e sostenuto fortemente da SLP - Cisl. Un'iniziativa che si incastra nell'intricato scacchiere della questione mediorientale che vive sospesa tra speranza e solidarietà internazionale. Quello di Gaza è uno spettacolo terribile che vediamo in onda ormai da mesi. Le scene a cui assistiamo sono una sorta di menù fisso dell'orrore: dapprima una fiumana di gente che scappa verso sud della Striscia nonostante i bombardamenti dell'Idf. In fuga anche gli “eroi” di Gaza City che avevano deciso stoicamente di rimanere “a casa”: alzano bandiera bianca dopo che quelle poche abitazioni rimaste in piedi sono state rase al suolo e i cingoli dei carri armati hanno schiacciato anche le vittime sepolte sotto. Poi la tregua e il lento rientro verso le macerie, con il cuore a pezzi ma libero per adesso, dalla paura. Immagini terribili che scuotono la coscienza di molti. Come quella di Daniela Fumarola e della grande famiglia Cisl, il cui tuono suona forte in senso di condanna alla feroce operazione di terra avviata dai militari di Ne-

tanyahu. Le richieste avanzate da Fumarola e condivise da SLP - Cisl, sono le stesse del summit di Sharm el-Sheikh e che salvo incidenti di percorso, pongono fine al terribile conflitto di Gaza. “Ospedali e scuole bombardati, quartieri distrutti, migliaia di vittime innocenti, tra cui tantissimi bambini: la situazione nella Striscia di Gaza è una ferita che interpella la coscienza di tutti” dice Fumarola

“La solidarietà della Cisl correrà insieme a tutte le iscritte, gli iscritti ed ai sostenitori, lungo la grande Maratona per la Pace organizzata dal sindacato di via Po”

che ribadisce con forza “che la pace è un dovere da costruire con atti concreti”. Parole a cui fanno eco quelle di Raffaele Roscigno e dell'intera organizzazione sindacale dei lavoratori postelegrafonici: “È doveroso il nostro pieno appoggio a questa iniziativa con la collaborazione della Croce Rossa. Soprattutto dopo i negoziati di pace di Sharm el-Sheikh che profumano di svolta, bisogna fermare questo spettacolo dell'orrore in Palestina e tendere la mano ai civili”. Roscigno invita poi tutti le iscritte e

SOS GAZA

RACCOLTA FONDI

INVITIAMO TUTTI A DONARE SUL CONTO CORRENTE DEDICATO A SOSTENERE LA POPOLAZIONE CIVILE DI GAZA

L'intera somma raccolta sarà devoluta alla Croce Rossa Italiana

IBAN: IT7310 10300 32010 00002 918273

Bonifico intestato a: **CISL**
Causale: **"Sostegno agli aiuti umanitari per la popolazione civile di Gaza"**

CISL
CONFERMAZIONE DI ACCETTAZIONE
SINDACATO LAVORATORI

gli iscritti a mobilitarsi per la raccolta fondi: “Confido nella sensibilità di tutto SLP-CISL, insieme possiamo dimostrare non solo che una pace è ancora possibile ma che la mobilitazione in favore di una buona causa può fare la differenza”. La solidarietà della Cisl correrà insieme a tutte le iscritte, gli iscritti ed ai sostenitori, lungo la grande Maratona per la Pace organizzata dal sindacato di via Po, che culminerà nella grande assemblea nazionale del 15 novembre prossimo in Roma. L'occasione ideale per consegnare il ricavato alla Croce Rossa e lenire, almeno in parte, una ferita ancora aperta.



La Striscia di Gaza è un piccolo territorio incastonato tra Israele e l'Egitto, bagnato a occidente dal Mar Mediterraneo. Si estende per circa 365 km2 con una popolazione di 2.200.000 abitanti (5500 persone/km2). È una delle due parti che compongono lo Stato di Palestina ed è il luogo nel quale in genere avvengono gli episodi più cruenti del conflitto israelo-palestinese. Sebbene la città di Gaza abbia una storia lunga più di 3500 anni, il concetto della Striscia come entità a sé stante risale solo al 1948.



SINDACALE

Più stipendio, più tutele: i primi benefici concreti del CCNL Poste Italiane

Dal primo aumento in busta paga ai ticket pasto maggiorati e coperture sanitarie e previdenziali più solide, il nuovo contratto garantisce vantaggi tangibili e sicurezza duratura ai lavoratori



AUMENTI RETRIBUTIVI

CCNL POSTE ITALIANE

GLI AUMENTI IN BUSTA PAGA E NEI TICKET PASTO NON SONO SOLO NUMERI, MA LA CONFERMA

CHE INSIEME SI VINCE!!!

AUMENTI RETRIBUTIVI IN BUSTA PAGA

Decorrenza	A1	A2	B	C	D	E	F
1 set 2025	67,62	61,39	54,25	51	49,25	45,15	41,64
1 set 2026	67,62	61,39	54,25	51	49,25	45,15	41,64
1 set 2027	66,3	60,19	53,18	50	48,28	44,26	40,82
1 dic 2027	53,04	48,15	42,55	40	38,63	35,41	32,66

AUMENTI TICKET PASTO

Decorrenza	Orario >7h con pausa	Altri casi
1 set 2025	6,30 €	4,80 €
1 set 2026	6,70 €	5,20 €
1 set 2027	7,10 €	5,60 €

ALTRI MIGLIORAMENTI

- ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA: DAL 01/01/2025 INCREMENTO DI +5,10 €/MESE A CARICO AZIENDALE PER IL PACCHETTO BASE + TOTALE 17,60 €/MESE, CON L'AUMENTO COPISCUO DEI RIMBORSI A FAVORE DEI LAVORATORI
- PREVIDENZA COMPLEMENTARE - FONDOPOSTE: DAL 01/09/2026 CONTRIBUTO AZIENDALE AUMENTA DAL 2,3% AL 2,5% DELLA RETRIBUZIONE.

ROMA, 09/09/2025

LE SEGRETERIE NAZIONALI

I primi effetti del nuovo CCNL Poste Italiane sono già visibili. Il primo scaglione di aumento retributivo prevede un incremento medio di 51 euro per il livello C, mentre i buoni pasto vengono elevati a 4,80/6,30 €. Questi interventi rappresentano un miglioramento immediato del potere d'acquisto, con effetti concreti sulla quotidianità dei lavoratori e sul bilancio familiare. La firma del CCNL, avvenuta nel luglio 2023, ha concluso una lunga fase di confronto e negoziazione tra sindacati e azienda, traducendo le richieste dei lavoratori in risultati tangibili: maggiore reddito, tutele più solide e prospettive certe per il futuro. Gli aumenti in busta paga e l'incremento dei ticket pasto riconoscono professionalità e dedizione, offrendo un sostegno reale alle famiglie, soprattutto in un contesto economico caratterizzato da inflazione e costi crescenti. Il contratto non si limita agli effetti immediati, ma rafforza anche la sicurezza sul medio e lungo periodo. L'assistenza sanitaria integrativa, dal 1° gennaio 2025, ha beneficiato di un contributo aziendale di 17,60 € al mese, garantendo coperture più solide e rimborsi più consistenti. Così i lavoratori possono contare su una protezione concreta, che contribuisce al loro benessere quotidiano e alla serenità delle famiglie. Anche la previdenza complementare tramite FondoPoste sarà

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE DI POSTE ITALIANE 2024 - 2027



rafforzata: dal 1° settembre 2026 il contributo aziendale passerà dal 2,3% al 2,5% della retribuzione, un passo significativo verso pensioni più solide e un futuro economico sicuro. misure che creano un equilibrio tra benefici immediati e tutele a lungo termine, valorizzando l'impegno quotidiano dei dipendenti e offrendo prospettive più certe per il futuro. Il CCNL traduce lavoro e dedizione in vantaggi tangibili: più stipendio, ticket pasto più alti, maggiore copertura sanitaria e previdenza complementare rafforzata. Si tratta di interventi concreti che migliorano la quotidianità e garantiscono sicurezza economica, frutto della contrattazione collettiva e della partecipazione attiva dei lavoratori. Un contratto che tutela i diritti, valorizza le persone e rafforza la coesione tra lavoratori e azienda, confermando l'importanza della contrattazione come strumento di equità e progresso.



Lavoratrici madri: INPS eroga 40 euro al mese in un'unica soluzione a dicembre

Il contributo, aggiornato dall'art. 6 del Decreto Legge 30 giugno 2025, n. 95 sul "Bonus mamme", sarà riconosciuto alle lavoratrici con figli e reddito fino a 40 mila euro

Quest'anno l'INPS ha previsto un bonus di 40 euro per ciascun mese lavorato dalle dipendenti con figli, che verrà erogato in un'unica soluzione a dicembre 2025. La misura sostituisce temporaneamente l'esonero parziale dei contributi previdenziali IVS (Invalidità, Vecchiaia e Superstiti) in busta paga e rappresenta un sostegno economico che non inciderà né sull'ISEE né sul reddito imponibile. Per ottenerlo sarà necessario presentare domanda direttamente all'INPS, seguendo le istruzioni operative che verranno pubblicate dall'istituto. Possono accedere al bonus le lavoratrici dipendenti, sia a tempo determinato sia indeterminato (comprese le apprendiste), madri di due figli. Il secondo figlio non deve avere più

di dieci anni e il reddito annuo non deve superare i 40.000 euro. Per le lavoratrici a tempo determinato, il limite relativo al secondo figlio viene esteso fino al diciottesimo anno di età. Per le madri di tre o più figli resta confermato l'esonero totale dai contributi previdenziali IVS, come già stabilito dalle circolari INPS dello scorso marzo. SLP CISL invita tutte le lavoratrici interessate a verificare attentamente i requisiti e a presentare correttamente la domanda, così da evitare ritardi nell'erogazione. Un passaggio che richiede attenzione, ma rappresenta un'opportunità concreta di sostegno per chi ogni giorno concilia lavoro e maternità.



NOVITA' FONDOPOSTE

Ecco il Profilo Life Cycle, la soluzione smart per gestire in maniera più semplice i tuoi investimenti

Si chiama Profilo Life Cycle ed è l'ultimo strumento smart introdotto da Fondoposte per garantire una gestione evoluta e flessibile dell'investimento previdenziale. La nuova offerta, in vigore dal primo di ottobre ed introdotta di recente dal Consiglio di Amministrazione dello stesso istituto, prevede una gestione finanziaria articolata in più comparti (Monetario, Crescita, Bilanciato, Garantito) ed un profilo Life-Cycle. Una soluzione "chiavi in mano" quest'ultima, che adatta automaticamente gli investimenti in base all'età. In base alle nuove disposizioni, all'atto di adesione esplicita al Fondo, la contribuzione viene investita nel profilo Life-Cycle, che prevede a sua volta, a scadenze prefissate sulla base dell'età anagrafica dell'iscritto, che Fondoposte attribuisca in maniera automatica la posizione maturata nel comparto o nella combinazione di comparti più coerenti con gli anni dell'iscritto.

Nel caso specifico di un neo lavoratore di giovane età, ad esempio, è opportuno privilegiare comparti con maggiore componente azionaria, per cogliere opportunità di rendimento nel lungo periodo. Analogamente, con l'avvicinarsi del pensionamento diventa importante ridurre progressivamente il rischio, proteggendo il montante accumulato. Lo switch tra un comparto e l'altro avviene ad intervalli prestabiliti, senza necessità di ulteriori decisioni da parte dell'aderente e senza alcun costo aggiuntivo, favorendo così un equilibrio tra rendimento e rischio in ogni fase della vita lavorativa dell'iscritto. La convenienza di Life Cycle risiede senza dubbio nella gestione automatica: una volta scelto il profilo, l'iscritto non deve preoccuparsi più di nulla; sarà Fondoposte a ricollocare gli investimenti in base ai criteri anagrafici.



L'adesione si realizza attraverso le seguenti modalità: con modulo cartaceo, reperibile dal "Fascicolo Adesione", disponibile sul www.fondoposte.it; oppure mediante procedura web, previa pre-registrazione sul sito stesso. Successivamente, se si riterrà opportuno, l'opzione di investimento potrà essere modificata in qualsiasi momento e senza costi aggiuntivi.



SLP
SINDACATO
LABORATORI
POSTALI



CISL

Poste Domani

GRUPPO DI INFORMAZIONI DEL C.P.C.I.

Prato 25 • Numero 18 • 2 Dicembre 1980 • Settimanale • 144 pagine • 1 anno 18.000 • 12 numeri 180.000 • Abbon. 9 mesi 180.000

E rottura



L'Azienda Postale si rifiuta di riconoscere gli aumenti di stipendio ai lavoratori nel nuovo contratto. Non si vuole valorizzare la centralità delle risorse umane. La risposta unitaria del sindacato è stata la proclamazione dello sciopero generale. La difficile trattativa è ora nelle mani del Governo. Ma la Cisl non farà

LE ELEZIONI DEL C.P.C.I.



Schiavonea vittoria del Sgpc-2

Sfiorato il 50% dei consensi

pag. 5

L'ABBRUGO

Esce il "Quotidiano" della vendita

Nel mirino le condizioni di lavoro

pag. 7

RICERCA



Roma kaputt, ma via!

CISL SLP

NEWSLETTER SLP CISL

ANNO VI OTTOBRE 2013

www.slp-cisl.it

CISL SLP

SLP PRESSING SU POSTE E GOVERNO

Dopo aver espresso netta contrarietà sulla privatizzazione di Poste Italia, SLP punta i fiocchi sulla partecipazione di Poste Italiane in Alitalia. Pettit: «Per ora è solo una operazione finanziaria, ma vigheremo sui futuri assetti e eventuali ricadute».

In agenda: Contratto di Settore e verifica dell'attuazione del Contratto Postali. Il governo. L'Unicredit. La riforma del cecativo europeo e nel cambio moneta postale.

MARCO PETTIT, DIRETTORE GENERALE SLP-CISL

"Terminata la pausa estiva e ripresa il lavoro a pieno ritmo l'attività sindacale. Che ci attenderà un autunno caldo, SLP lo savery già messo in conto. E in questi ultimi giorni le vicende di Privatizzazione di Poste Italiane, che il nostro interesse su tutti assetti del Gruppo Poste, e in particolare anche sul rispetto intervento di SLP e CISL, e alla manifestazione contraria all'acquisto di Alitalia per non scongiurare la perdita sulla privatizzazione di Poste Italiane commenta Marco Pettit, segretario Generale SLP-Cisl: «Dopo aver espresso netta contrarietà sulla privatizzazione di Poste Italia, SLP punta i fiocchi sulla partecipazione di Poste Italiane in Alitalia. Pettit: «Per ora è solo una operazione finanziaria, ma vigheremo sui futuri assetti e eventuali ricadute».

Perché per l'economia, e per gli altri settori di Poste Italia, si continua Pettit: «È il tempo che questa operazione dovrebbe essere valutata con effec-

zione per entrambi la Accordo, che per l'altro forma di cooperazione tra servizi postali, logistica e trasporto aereo sono ancora una novità in

ambiente europeo e internazionale, voci Germania? Per Pettit: Poste Italia è per ora solo una operazione finanziaria e successivamente si potranno valutare i suoi azien-

le eventuali ricadute. "Contributo del personale e il miglioramento della qualità del servizio di corrispondenza dell'Azienda postale, seguimento con attenzione l'attività di lavoro. L'Unicredit, la riforma europea e nel cambio moneta postale.

mento in cui Poste Italiane punta i fiocchi sulla partecipazione di Poste Italiane in Alitalia. Pettit: «Per ora è solo una operazione finanziaria, ma vigheremo sui futuri assetti e eventuali ricadute».

Accanto ai problemi dei nuovi assetti societari di Poste Italiane, nell'agenda di lavoro del Contratto di Settore, che ci auguriamo a Contratto di Settore, per gli altri forme di cooperazione tra servizi postali, logistica e trasporto aereo sono ancora una novità in

ambiente europeo e internazionale, voci Germania? Per Pettit: Poste Italia è per ora solo una operazione finanziaria e successivamente si potranno valutare i suoi azien-

le eventuali ricadute. "Contributo del personale e il miglioramento della qualità del servizio di corrispondenza dell'Azienda postale, seguimento con attenzione l'attività di lavoro. L'Unicredit, la riforma europea e nel cambio moneta postale.

[illegible]